

## Il budget dei costi industriali fissi indiretti

### Parte (I)

---

L'obiettivo ora è quello di redigere la terza scheda di costo: quella a costo industriale pieno. La dr.ssa Costanzi riconvoca la riunione con il dr. Salieri che si svolge pressappoco così:

**Costanzi:** «Bene, Salieri. Con i costi fissi diretti industriali abbiamo chiuso il cerchio. La scheda a costo industriale diretto è completa.»

**Salieri:** «Ottimo. Allora possiamo finalmente parlare di flussi di cassa?»

**Costanzi:** «Non ancora. Dobbiamo ancora affrontare la questione dei costi fissi indiretti industriali. Se vogliamo determinare il costo industriale pieno di prodotto, non possiamo ignorarli.»

**Salieri:** «Abbiamo energia elettrica generale, riscaldamento, ammortamenti di impianti generici, mezzi interni di trasporto, parte delle assicurazioni, consulenze tecniche legate alla produzione...»

**Costanzi:** «Prima regola: isoliamo solo i costi fissi indiretti industriali. Tutto ciò che ha natura commerciale, amministrativa o corporate resta fuori dal costo industriale pieno.»

**Salieri:** «Quindi niente collegio sindacale, niente certificazione, niente consulenze fiscali.»

**Costanzi:** «Esatto. Ci interessano solo i costi che attengono alla fase di trasformazione, ma che non sono direttamente attribuibili ai due prodotti. Dovremo scegliere delle basi di riparto, con la consapevolezza che non esiste una base unica corretta in assoluto: dobbiamo ragionare sulla relazione causa-effetto. In realtà ho già fatto qualche ragionamento che volevo porre alla sua attenzione: ho preparato, infatti, questa tabella che riassume in estrema sintesi alcuni parametri che possono essere utilizzati per il riparto dei costi comuni (vedi allegato 11 al presente caso).»

**Salieri:** «Beh, mia cara mi sembrano sensati. Mettiamoci all'opera.»

Sulla base delle informazioni precedentemente raccolte e riorganizzate, il lettore si concentri ora sull'analisi dei costi fissi indiretti di prodotto e, in particolar modo, su quelli attinenti alla fase industriale del processo. In primo luogo, si individui una possibile mappa di centri di costo che consenta di assegnare in maniera diretta ai centri stessi una parte significativa dei costi indiretti di prodotto. Una volta definiti i centri di costo ritenuti più appropriati, si proceda all'assegnazione dei costi ai diversi centri, isolando contestualmente quelli che rimangono indiretti anche rispetto ai centri individuati. Successivamente, prendendo a riferimento le basi di riparto proposte dalla dr.ssa Costanzi, si determini il costo totale dei diversi centri di costo.

Infine, si proceda alla determinazione del costo fisso industriale indiretto per unità di prodotto, così da poter completare la scheda di costo di prodotto secondo la configurazione di costo industriale pieno.